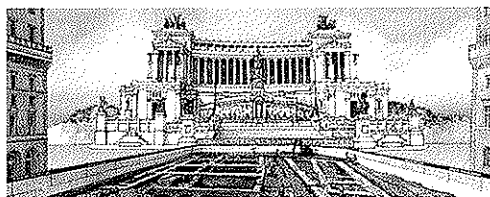
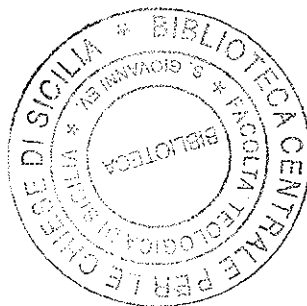




SOMMARIO

Anno XXIX - N. 139 nuova serie - Gennaio/Febbraio 2010

www.archeologiaviva.it
www.archeologiaviva.tv



SPAZIO APERTO

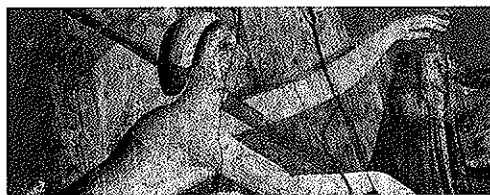
NOTIZIE

DALLE RIVISTE

18 VITA NUOVA PER LE MURA DI GELA
a cura di Giovanna Greco
LA DIFESA DEL PASSATO

32 AFFRESCHI ROMANI
di Umberto Pappalardo
CAPOLAVORI DAL MONDO ANTICO

46 L'ANTICO SCALO DI PORTUS
di Valerio Ricciardi
GRANDI OPERE NELL'ANTICHITÀ



68 LA GRANDE NECROPOLI DI EL-HAWAWIS
di Maurizio Zulian
TACCUINO DI VIAGGIO

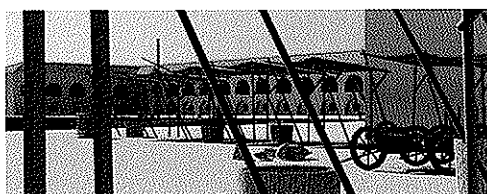
72 SI PUÒ USARE IL METAL DETECTOR?
di Silvia Segnalini e Umberto Tecchiati
ARCHEOLOGIA E DIRITTO



56 COLTIVATORI E ALLEVATORI D'ABRUZZO
di Autori Vari
DENTRO LO SCAVO

62 ALLA RISCOPERTA DI TRIESTE ROMANA
di Franca Maselli Scotti
FUTURO DEL PASSATO

66 MORGANTINA E IL RITORNO DELLE DEE
di Beatrice Basile
OBIETTIVO SU...



74 INCONTRO CON EMANUELE GRECO
intervista di Giulia e Piero Pruneti
VOCE DELLA STORIA

76 IN LIBRERIA

Il primo canale televisivo dedicato all'archeologia è una realtà. È una web tv, in quanto si può seguire in Internet, è gratuita e porta il nome della nostra rivista. Come potete immaginare la realizzazione di questo grande progetto ha richiesto uno sforzo economico e organizzativo non indifferente, ma alla fine siamo riusciti a dare ai nostri lettori – ma direi grazie a loro, che ci trasmettono l'entusiasmo per sempre nuove iniziative – un servizio esclusivo. Il fattore determinante che ha portato all'accensione della nostra tv è stata la ventennale collaborazione con la Rassegna internazionale del cinema archeologico gestita dal Museo civico di Rovereto. La prestigiosa istituzione roveretana ha messo a disposizione la sua struttura operativa, la piattaforma tecnologica e il vasto patrimonio di documentari che ora escono dagli archivi e dal limitato ambito delle rassegne di settore per divenire accessibili a tutti. Cliccando su tre diverse opzioni (Notizie ed Eventi, Documentari, Conversazioni) è possibile spaziare dalla visione di un film ai reportages "in diretta" dagli scavi, agli incontri di approfondimento. Vi aspetto su ARCHEOLOGIATIVA.TV

Torno un attimo sulla Scuola archeologica italiana di Atene, l'istituzione culturale che ci rappresenta nella patria dell'Occidente, al pari delle altre "scuole" dei paesi occidentali che a partire dall'Ottocento sono state aperte in Grecia. Nell'intervista a Emanuele Greco, l'attuale direttore, che pubblichiamo ne "La voce della storia", si accenna al rischio appena schivato dalla nostra Scuola di essere soppressa, in quanto catalogata come "ente inutile" da qualche funzionario governativo di particolare ignoranza. Il prossimo aprile la Scuola compie cento anni, è viva e vegeta, piena di iniziative e di idee, anche se con finanziamenti ridicoli – ma in Italia ormai è la cultura stessa che viene messa in ridicolo, perché "non serve" – ed ecco che ancora ci tocca leggere su "La Stampa" un articolo di Mattia Feltri (rampante giornalista figlio del più celebre Vittorio), dove appunto si lamenta che la Scuola archeologica italiana di Atene sopravviva, essendo – dice Feltri, forse credendo di fare ridere – «punto di riferimento per chiunque intenda scavare sul suolo ellenico alla ricerca di anfore» (sic!). Sono sempre più convinto che l'onestà intellettuale (di informarsi prima e parlare poi) sia come il coraggio di don Abbondio. Piero Pruneti

Comitato scientifico: Emmanuel Anati Centro Camuno Studi Preistorici, Giuseppe Andreassi Soprintendenza Archeologica delle Puglie, Alessandra Aspes Museo Sc. Nat. di Verona, Enrico Atzeni Università di Cagliari, Piero Bartoloni Università di Sassari, Stefano Benini Corte di Cassazione, Maurizio Biordi Museo degli Sguardi - Rimini, Hugo Blake Università di Londra, Anthony Bonanno Università di Malta, E. Borzatti v. Löwenstern Università di Firenze, Edda Bresciani Università di Pisa, Gian Pietro Brogiolo Università di Padova, Franco Cardini Università di Firenze, Baldassarre Conticello Ministero Beni Culturali, Alessandro de Maigret Ist. Univ. Orientale di Napoli, Raffaele de Marinis Università di Milano, Guido Devoto Università di Roma, Marco Dezzi Bardeschi Politecnico di Milano, Carmela A. Di Stefano Sopr. B.C.C. di Palermo, Maria Ausilia Fadda Sopr. Arch. di Sassari e Nuoro, Gino Fornaciari Università di Pisa, Luigi Fozzati Sopr. Arch. del Veneto, Honor Frost Punic Ship Excavation, Louis Godart Università di Napoli, Giovanni Gorini Università di Padova, Antonio Guerreschi Università di Ferrara, Christian Leblanc C.N.R.S. - Parigi, Lech Leciejewicz Ist. St. Cult. Mat. di Varsavia, Claudio Mocchegiani Carpano Stas - Ministero Beni Culturali, Giuseppe Orefici Centro Ric. Precolombiane, Umberto Pappalardo Università di Napoli, Carlo Peretto Università di Ferrara, Gianfranco Purpura Università di Palermo, Lorenzo Quilici Università di Bologna, Giuliano Romano Università di Padova, Ma Shichang Università di Pechino, Edoardo Tortorici Università di Catania, Guido Vannini Università di Firenze, Giuliano Volpe Università di Foggia, Roger Wilson British Columbia University.



SOMMARIO

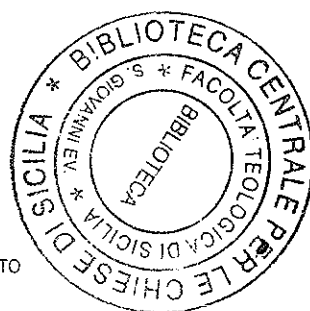
Anno XXIX - N. 140 nuova serie - Marzo/Aprile 2010

www.archeologiaviva.it
www.archeologiaviva.tv



2 SPAZIO APERTO

4 NOTIZIE



16 DALLE RIVISTE

20 ALLA SCOPERTA DI NARONA
di Hrvoje Manenica
ROMANITÀ IN CROAZIA

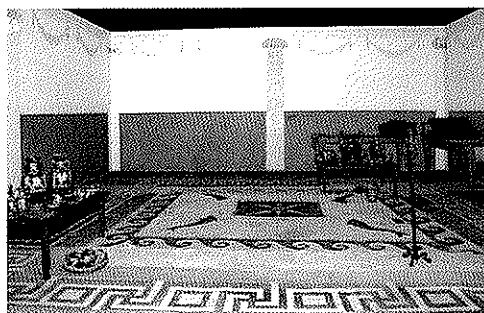
32 LE ORE DELLA DONNA
di Federica Giacobello e Giuseppe Zanetto
IL TEMPO DELL'ANTICO

40 L'UOMO SUL MONTE CETONA
di Maria Teresa Cuda e Nicoletta Volante
PREISTORIA ITALIANA

50 UN TEMPIO SULLO SCOGLIETTO
a cura di Alessandro Sebastiani
DENTRO LO SCAVO

55 PIDOCCHI SULLA TESTA DEL RE
di Gino Fornaciari
SCIENZE PER L'ARCHEOLOGIA

56 CASTELLO A MARE
di Francesca Spatafora
FUTURO DEL PASSATO



62 BUCCINO E L'ANTICA VOLCEI
di Guido Baligioni
A PROPOSITO DI...

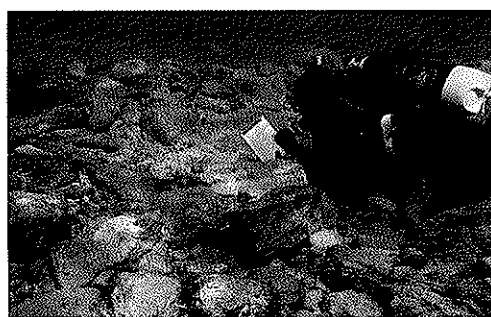
66 NELLE TOMBE "SOSPESE" DI EL-HAGARSA
di Maurizio Zulian
TACCUINO DI VIAGGIO

69 LA COMMODE DI GAUDREAU
di Silvia Segnalini
ARCHEOLOGIA E DIRITTO

70 ROVERETO: I PRIMI VENT'ANNI
a cura di Claudia Beretta
ARCHEOLOGIA E CINEMA

73 IN LIBRERIA

76 INCONTRO CON SEBASTIANO TUSA
intervista di Giulia e Piero Pruneti
VOCE DELLA STORIA



Comitato scientifico: Emmanuel Anati Centro Camuno Studi Preistorici, Giuseppe Andreassi Soprintendenza Archeologica delle Puglie, Alessandra Aspes Museo Se. Nat. di Verona, Enrico Atzeni Università di Cagliari, Piero Bartoloni Università di Sassari, Stefano Benini Corte di Cassazione, Maurizio Biordi Museo degli Sguardi - Rimini, Hugo Blake Università di Londra, Anthony Bonanno Università di Malta, E. Borzatti v. Löwenstern Università di Firenze, Edda Bresciani Università di Pisa, Gian Pietro Brogiolo Università di Padova, Franco Cardini Università di Firenze, Baldassarre Conticello Ministero Beni Culturali, Alessandro de Maigret Ist. Univ. Orientale di Napoli, Raffaele de Marinis Università di Milano, Guido Devoto Università di Roma, Marco Dezzi Bardeschi Politecnico di Milano, Carmela A. Di Stefano Sopr. BB.CC. di Palermo, Maria Ausilia Fadda Sopr. Arch. di Sassari e Nuoro, Gino Fornaciari Università di Pisa, Luigi Fozzati Sopr. Arch. del Veneto, Honor Frost Punic Ship Excavation, Louis Godart Università di Napoli, Giovanni Gorini Università di Padova, Antonio Guerreschi Università di Ferrara, Christian Leblanc C.N.R.S. - Parigi, Lech Leciejewicz Ist. St. Cult. Mat. di Varsavia, Claudio Mucchegiani Carpano Stas - Ministero Beni Culturali, Giuseppe Orefici Centro Ric. Precolombiane, Umberto Pappalardo Università di Napoli, Carlo Peretto Università di Ferrara, Gianfranco Purpura Università di Palermo, Lorenzo Quilici Università di Bologna, Giuliano Romano Università di Padova, Ma Shichang Università di Pechino, Edoardo Tortorici Università di Catania, Guido Vannini Università di Firenze, Giuliano Volpe Università di Foggia, Roger Wilson British Columbia University.



Non farà ancora parte dell'Unione Europea, ma nella gestione del patrimonio la dirimpettaia Croazia sta dimostrando una sensibilità che la nostra classe di governo – sempre pronta a togliere soldi alla cultura – non si sogna nemmeno. In questo numero parliamo appunto dell'antica Narona (oggi Vid) e del museo che è stato realizzato proprio sopra all'area del suo monumento più significativo: il tempio dedicato al culto di Augusto. Avreste dovuto vedere cos'era a Vid il sito dell'Augusteum solo alcuni anni fa: una stalla fatiscente piazzata nel mezzo, con qualche nobile elemento inserito nei muri che poteva destare sospetti archeologici (non poi più di tanti, visto che tutte le vecchie case di Vid sono state costruite con le pietre della Narona romana). Fino alla scoperta delle statue degli imperatori. Da lì è partito un progetto che in pochi anni ha portato dallo scavo al restauro completo dei reperti e infine all'inaugurazione di una splendida struttura museale. Il servizio che dedichiamo all'intera vicenda parla chiaro. Andatelo a visitare quel museo e vi renderete conto.

A casa nostra si vedono invece gli effetti di una "nuova" politica dei beni culturali. È noto che le soprintendenze – al pari di tanti altri settori dell'amministrazione statale (giustizia, polizia, scuola...) non hanno soldi neppure per le fotocopiatrici, oltre a essere sotto organico, con funzionari che non vengono rimpiazzati quando vanno in pensione (fra poco quasi tutti). Senza preoccuparsi in alcun modo di questa crisi profonda delle strutture preposte alla tutela del patrimonio, il governo interviene nominando dei commissari straordinari, con facoltà di spesa "straordinaria", in poche realtà vetrina, fra cui Pompei. Qui è nominato commissario per la valorizzazione Marcello Fiori, un uomo della Protezione civile (vi sarete accorti che con la scusa dell'emergenza un fiume di denaro pubblico transita senza troppi controlli da questo ufficio onnipotente). Ebbene, arriva la denuncia di Italia Nostra (riportata da L'Unità del 23 gennaio scorso) che la gru di un cantiere impiantato nei pressi della casa dei Casti Amanti sarebbe caduta causando danni alle sottostanti strutture murarie, ovvero a case di duemila anni fa! Siccome per fortuna non ci sono stati morti o feriti, dell'incidente non si è neppure parlato (dal canto loro i beni culturali sono muti...). In compenso ogni sera il TG1 trova spazio per ampi servizi di gossip su meno casti amanti del nostro tempo. Piero Pruneti



SOMMARIO

Anno XXIX - N. 142 nuova serie - Luglio/Agosto 2010

www.archeologiaviva.it
www.archeologiaviva.tv

2 SPAZIO APERTO

4 NOTIZIE

14 DALLE RIVISTE



18 LUNGO IL NILO
di Autori Vari
ALLE ORIGINI DELL'EGITTOLOGIA

28 AQUILEIA DEI PATRIARCHI
a cura di Fondazione Aquileia
FRA ROMANITÀ E MEDIOEVO

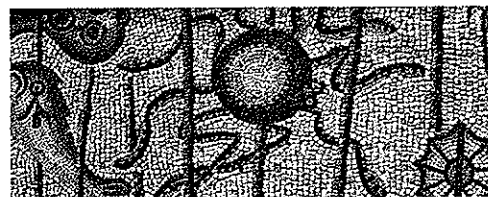
42 IL RELITTO DI GNALIC
di Irena Lazar
VENEZIA SUL MARE

52 ADULIS: IMPRESA ERITRO-ITALIANA
di Alfredo e Angelo Castiglioni
OBIETTIVO SU...

58 COMMERCII IN ETRURIA
di Paolo Giulierini
A PROPOSITO DI...

64 ISOLE MARCHESI
di Claudio Pescio
FUTURO DEL PASSATO

68 FRA TEMPLI E TOMBE DI ATHRIBIS
di Maurizio Zulian
TACCUINO DI VIAGGIO



70 ELISHA E IL MARE D'ISRAELE
di Giulia D'Angelo
PERSONAGGI

72 UNA LEGGE PER LA SUBACQUEA
di Rita Auriemma
ARCHEOLOGIA DELLE ACQUE

74 INCONTRO CON ANTHONY BONANNO
intervista di Giulia e Piero Pruneti
LA VOCE DELLA STORIA

76 IN LIBRERIA

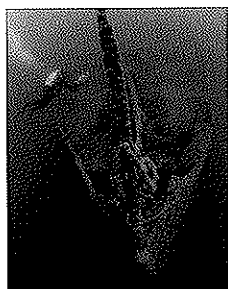


Comitato scientifico: Emmanuel Anati Centro Camuno Studi Preistorici, Giuseppe Andreassi Soprintendenza Archeologica delle Puglie, Alessandra Aspes Museo Sc. Nat. di Verona, Enrico Atzeni Università di Cagliari, Piero Bartoloni Università di Sassari, Stefano Benini Corte di Cassazione, Maurizio Bordini Museo degli Sguardi - Rimini, Hugo Blake Università di Londra, Anthony Bonanno Università di Padova, Franco Cardini Università di Firenze, Baldassarre Conticello Ministero Beni Culturali, Alessandro de Maigret Ist. Univ. Orientale di Napoli, Raffaele de Marinis Università di Milano, Guido Devoto Università di Roma, Marco Dezzi Bardeschi Politecnico di Milano, Carmela A. Di Stefano Sopr. BB.CC. di Palermo, Maria Ausilia Fadda Sopr. Arch. di Sassari e Nuoro, Gino Fornaciari Università di Pisa, Luigi Fozzati Sopr. Arch. del Veneto, Honor Frost Punic Ship Excavation, Louis Godart Università di Napoli, Giovanni Gorini Università di Padova, Antonio Guerreschi Università di Ferrara, Christian Leblanc C.N.R.S. - Parigi, Lech Leciejewicz Ist. St. Cult. Mat. di Varsavia, Valerio Massimo Manfredi archeologo e scrittore, Claudio Mocchegiani Carpano Stas - Ministero Beni Culturali, Giuseppe Orefici Centro Ric. Precolombiane, Umberto Pappalardo Università di Napoli, Carlo Peretto Università di Ferrara, Gianfranco Purpura Università di Palermo, Lorenzo Quilici Università di Bologna, Giuliano Romano Università di Padova, Ma Shichang Università di Pechino, Edoardo Tortorici Università di Catania, Guido Vannini Università di Firenze, Giuliano Volpe Università di Foggia, Roger Wilson British Columbia University.



La bella mostra sul vetro aperta al Castello del Buonconsiglio ci offre l'occasione per parlare di un "tesoro" praticamente sconosciuto. Si tratta del carico di una nave veneziana che nel 1583 affondò lungo la costa della Dalmazia davanti a Zadar, oggi Biograd, la città che di quel lontano incidente di mare conserva la memoria e i reperti, all'interno del museo appositamente creato per la nave di Gnalic (dal nome dello scoglio del naufragio). Di tutto l'impero mercantile della repubblica dei Dogi non ci rimane una testimonianza altrettanto ricca e diretta. Quella nave trasportava di tutto, materie prime semilavorate e prodotti già confezionati per i mercati del Levante, in particolare un'enorme quantità di oggetti in vetro, in gran parte realizzati nelle botteghe di Murano. La Croazia, erede di questo patrimonio, ha ora acconsentito al prestito di un nucleo rappresentativo dei reperti di Gnalic e non possiamo che compiacerci con la direzione del Buonconsiglio per avere condotto in porto - è davvero il caso di dire - una iniziativa che consente di presentare questa eccezionale testimonianza di vita rinascimentale a un pubblico ben più vasto di quello che finora non sia capitato nel Museo di Biograd. Questo stesso non avrà che da avvantaggiarsi dalla mostra tridentina perché non saranno pochi quelli che ora vorranno documentarsi più approfonditamente sulla vicenda dell'unica nave veneziana giunta completa del suo carico. Grazie agli stretti rapporti di collaborazione con il Museo del Castello del Buonconsiglio e con il Ministero croato della Cultura (lo scavo e il restauro dei reperti sono un successo delle operazioni guidate a suo tempo dal Museo nazionale di Zara) e alla disponibilità della studiosa slovena Irena Lazar, Archeologia Viva può ora proporre ai suoi lettori uno straordinario servizio esclusivo.

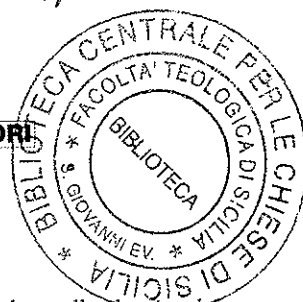
Piero Pruneti



SOMMARIO

Anno XXIX - N. 143 nuova serie - Settembre/Ottobre 2010

www.archeologiaviva.it
www.archeologiaviva.tv



2 SPAZIO APERTO

4 NOTIZIE

16 DALLE RIVISTE

20 VELEIA: NELLA TERRA DEI LIGURI
 di M. Miari, C. Conti e R. Conversi
 MONDO ROMANO

28 SUL RELITTO DEL "PO"
 di Mario Mazzoli
 NEL MARE DI ALBANIA

34 A TAVOLA CON IL PATRIARCA
 di Autori Vari
 MONDO MEDIEVALE

46 A VOLTE RITORNANO!
 di Autori Vari
 L'UOMO E L'ALDILÀ

54 LA PIETRA E IL LEONE
 di Michele Bacci
 FRA ORIENTE E OCCIDENTE



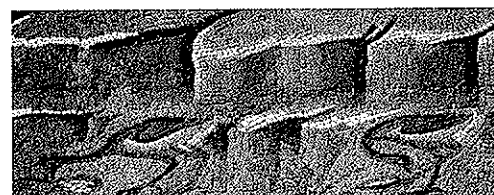
60 NELLA TERRA DEI PEUCETI
 di Autori Vari
 DENTRO LO SCAVO

66 IN DIFESA DEL POLLO SULTANO
 di M. Andreoni e A. Andreotti
 FUTURO DEL PASSATO



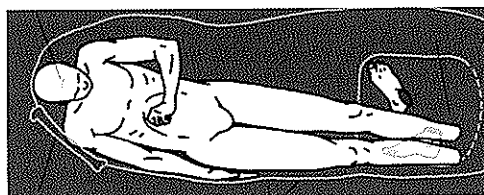
70 BASILICATA IONICA
 di Stefano Leoncini
 A PROPOSITO DI...

74 LE TOMBE NASCOSTE DI ASSIUT
 di Maurizio Zullian
 TACCUINO DI VIAGGIO



76 INCONTRO CON MARILINA BETRÒ
 intervista di Giulia e Piero Prunetti
 LA VOCE DELLA STORIA

78 IN LIBRERIA



A giudicare da quello che si vede in tv, con audience di milioni di spettatori, c'è da consolarsi se non sentiamo di nuovo gridare "all'untore". I maggiori canali televisivi nazionali proseguono infatti nella loro martellante opera di rincoglimento – mi si perdoni il termine, ma proprio non ne trovo uno più adeguato – del popolo bufalo. Riporto alcuni titoli di recenti puntate di successo su Italia 1 del programma Misteri (ma non ne mancano in altri canali, a partire dalla Rai): "2012 la fine del mondo", "Gli indemoniati", "La grande piramide è una base aliena", "I segreti di Medjugorje" (dove si apprende che «ogni 2 del mese alle 9 all'aperto c'è l'apparizione speciale per i non credenti... e che a Natale e a Pasqua la Madonna cambia vestito...»), e ancora "Gli extraterrestri torneranno". Sì, torneranno perché proprio i più famosi monumenti del passato "dimostrerebbero" (in queste trasmissioni, pudicamente, si fa uso costante del condizionale) l'intervento di superiori civiltà aliene per la loro esecuzione. Altrimenti, chi mai avrebbe potuto realizzare, nelle viscere della montagna, "al buio" (sic! Gli egiziani non disponevano di strumenti di illuminazione e di notte si muovevano a tentoni...), le splendide pitture della tomba di Sethi I (diventato Sethi II nella trasmissione...), nel cui soffitto compaiono "misteriose figure" (in realtà una bellissima rappresentazione della cosmologia egizia...)? Per trovare conferma dei segni di queste civiltà sbarcate da "fuori", sarebbe tempo perso andare a chiedere a uno solo delle migliaia di archeologi e storici accreditati nel mondo scientifico (tutto compattamente schierato a nascondere la "verità"...), e così si intervistano non meglio precisati "studiosi" ed "esperti", i quali in concreto hanno scoperto solo una cosa: che raccontare bufale costa poco e fa vendere molto. Piero Prunetti

Comitato scientifico: Emmanuel Anati Centro Camuno Studi Preistorici, Giuseppe Andreassi Soprintendenza Archeologica delle Puglie, Alessandra Aspes Museo Sc. Nat. di Verona, Enrico Azezi Università di Cagliari, Piero Bartoloni Università di Sassari, Stefano Benini Corte di Cassazione, Maurizio Biondi Museo degli Sguardi - Rimini, Hugo Blake Università di Londra, Anthony Bonanno Università di Malta, E. Borzatti v. Löwenstern Università di Firenze, Edda Bresciani Università di Pisa, Gian Pietro Brogiolo Università di Padova, Franco Cardini Università di Firenze, Baldassarre Conticello Ministero Beni Culturali, Alessandro de Maigret Ist. Univ. Orientale di Napoli, Raffaele de Marinis Università di Milano, Guido Devoto Università di Roma, Marco Dezzi Badeschi Politecnico di Milano, Carmela A. Di Stefano Sopr. BB.CC. di Palermo, Maria Ausilia Fadda Sopr. Arch. di Sassari e Nuoro, Gino Fornaciari Università di Pisa, Luigi Fozzati Sopr. Arch. del Veneto, Honor Frost Punic Ship Excavation, Louis Godart Università di Napoli, Giovanni Gorini Università di Padova, Antonio Guerreschi Università di Ferrara, Christian Leblanc C.N.R.S. - Parigi, Lech Leciejewicz Ist. St. Cult. Mat. di Varsavia, Valerio Massimo Manfredi archeologo e scrittore, Claudio Mocchegiani Carpano Sus - Ministero Beni Culturali, Giuseppe Orefici Centro Ric. Precolombiane, Umberto Pappalardo Università di Napoli, Carlo Peretto Università di Ferrara, Gianfranco Purpura Università di Palermo, Lorenzo Quilici Università di Bologna, Giuliano Romano Università di Padova, Ma Shichang Università di Pechino, Edoardo Tortorici Università di Catania, Guido Vannini Università di Firenze, Giuliano Volpe Università di Foggia, Roger Wilson British Columbia University.

SOMMARIO

Anno XXIX - N. 144 nuova serie - Novembre/Dicembre 2010

www.archeologiaviva.it
www.archeologiaviva.it


2 SPAZIO APERTO

4 NOTIZIE

14 DALLE RIVISTE



58 IL TEMPIO SOLARE DI NUSERRA
 di Rosanna Pirelli e Massimiliano Nuzzolo
 A PROPOSITO DI...

64 I GUERRIERI DI PIANIZZOLI
 di Biancamaria Aranguren e Giovanna Santinucci
 OBIETTIVO SU...

68 ANTICHI NAUFRAGI A PANAREA
 di Autori Vari
 ARCHEOLOGIA DELLE ACQUE

70 FRA LE SABBIE DEL DESERTO LIBICO
 di Maurizio Zulian
 TACCUINO DI VIAGGIO

16 DURA EUROPOS
 di Pierre Leriche e altri
 GRANDI SCOPERTE

32 CREMONA: I ROMANI SUL PO
 di Lynn Passi Pitcher e Marina Volonté
 ARCHEOLOGIA URBANA

40 LA DIVINA MUSICA DEGLI EGIZI
 di Valerio Simini
 SUONI E CANTI SUL NILO

50 ALESSANDRO: GRANDEZZA E MEMORIA
 a cura di Giuditta Pruneti
 UN UOMO UNA STORIA



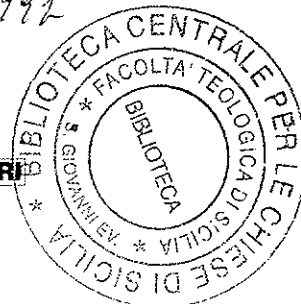
74 INCONTRO CON MARIA AUSILIA FADDA
 intervista di Giulia e Piero Pruneti
 LA VOCE DELLA STORIA

76 IN LIBRERIA



Comitato scientifico: Emmanuel Anati Centro Camuno Studi Preistorici, Giuseppe Andreassi Soprintendenza Archeologica delle Puglie, Alessandra Aspes Museo Sc. Nat. di Verona, Enrico Atzeni Università di Cagliari, Piero Bartoloni Università di Sassari, Stefano Benini Corte di Cassazione, Maurizio Bordini Museo degli Sguardi - Rimini, Hugo Blake Università di Londra, Anthony Bonanno Università di Malta, E. Borzatti v. Löwenstein Università di Firenze, Edda Bresciani Università di Pisa, Gian Pietro Brogiolo Università di Padova, Franco Cardini Università di Firenze, Baldassarre Conticello Ministero Beni Culturali, Alessandro de Maigret Ist. Univ. Orientale di Napoli, Raffaele de Marinis Università di Milano, Guido Devoto Università di Roma, Marco Dezzi Bardschi Politecnico di Milano, Carmela A. Di Stefano Sopr. BB.CC. di Palermo, Maria Ausilia Fadda Sopr. Arch. di Sassari e Nuoro, Gino Fornaciari Università di Pisa, Luigi Fozzati Sopr. Arch. del Veneto, Honor Frost + Punic Ship Excavation, Louis Godart Università di Napoli, Giovanni Gorini Università di Padova, Antonio Guerreschi Università di Ferrara, Christian Leblanc C.N.R.S. - Parigi, Lech Leciejewicz Ist. St. Cult. Mat. di Varsavia, Valerio Massimo Manfredi archeologo e scrittore, Claudio Mucchiani Carpano Stas - Ministero Beni Culturali, Giuseppe Orefici Centro Ric. Precolombiane, Umberto Pappalardo Università di Napoli, Carlo Peretto Università di Ferrara, Gianfranco Purpura Università di Palermo, Lorenzo Quilici Università di Bologna, Giuliano Romano Università di Padova, Ma Shichang Università di Pechino, Edoardo Tortorici Università di Catania, Guido Vannini Università di Firenze, Giuliano Volpe Università di Foggia, Roger Wilson British Columbia University.

135992



Prendi un alto funzionario della pubblica amministrazione, dagli la lista dei soprintendenti e il potere – d'accordo con l'assessore di turno – di farli ruotare a piacimento ogni quattro anni. È quanto succede in Sicilia, dove l'Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana ha provveduto al periodico sommovimento nelle "sue" dieci soprintendenze. Questo significa che nella regione più grande d'Italia – forte dello statuto speciale, ma nella Penisola siamo sulla stessa strada con le soprintendenze statali – l'autorità politica può spostare i soprintendenti come birilli. Sinceramente non si scorge la lungimiranza di una simile pratica. Evitare collusioni e conflitti d'interesse in funzionari che occupano troppo a lungo la stessa poltrona? Migliorare la gestione collocando persone ogni volta più adatte nel posto giusto? Per il primo quesito viene da pensare "senti da che pulpito..." e comunque, se il problema fosse questo, non è certo il caso di usare il DDT. Quanto al secondo eventuale obiettivo è davvero il caso di stendere un velo pietoso: se uno avesse messo tutti quei nomi in un bussolotto ed estratto a sorte sarebbe andata meglio. Voglio citare solo il caso di Sebastiano Tusa, uno dei massimi esperti mondiali del Mediterraneo, che dalla Soprintendenza del Mare, da lui stesso fondata, è stato passato alla Soprintendenza di Trapani, dove operava ottimamente Giuseppe Gini, che invece è andato alla... Soprintendenza del Mare; e il caso di Rosalba Panvini che aveva portato la Soprintendenza di Caltanissetta a vertici di fama internazionale e che è andata a dirigere un paio di musei locali. E allora diciamolo a cosa servono questi rimescolamenti generali: a tenere sotto controllo gli unici funzionari che forti di cultura scientifica e potere tecnico possono limitare la logica elettorale dei politici di turno. Piero Pruneti

1 / Luoghi, musei e programmi degli eventi	6
2 / Rassegna Teatrale - Archeologia Narrante	34
3 / Rassegna del cinema di archeologia - I Giovani e il Mondo Antico	38
4 / La Toscana e i suoi grandi archeologi	42